Sivelli Giovan Battista
di Antonio
nacque a Genova 22 novembre 1843.

Morì a Genova il 2 novembre 1934 e fu l'ultimo dei Mille.
Fu sepolto nel cimitero di Staglieno e nella sua tomba si legge:

Egisto Sivelli
1844-1934

Aveva 17 anni quando nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
Fu aggregato alla 1^ compagnia (N. Bixio).
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Dopo l'impresa, secondo il Miraglia, fece parte del 3° Reggimento Bersaglieri.
Nel 1866 come ufficiale dei Bersaglieri partecipò alla III Guerra d'Indipendenza e combatté a Bezzecca.
Dopo il periodo eroico del nostro Risorgimento si diede a diffondere all'estero la lavorazione della filigrana.
Marsala l'11-5-1910 gli conferì la cittadinanza onoraria.
Venne a Marsala il 25-5-1910.
Il 6-5-1915 a Lido d'Albaro fu onorato dal poeta D'annunzio.
Morì a Genova il 1-11-1934.
Sivelli Egisto di Antonio, nato a Genova il 22 novembre 1843.
Diciassettenne fuggiva dalla casa paterna per correre l'avventura dei Mille assieme ad alcuni coetanei nella notte fra il 5 e il 6 maggio 1860. Sivelli s'imbarcava a Quarto per la Sicilia. Combatté in tutte le battaglie della spedizione, distinguendosi a Milazzo, a Volturno e guadagnandosi una promozione sul campo…….. A Genova Sivelli tornò una sera gelida di dicembre, la vigilia di Natale del 1860. Sulla camicia rossa portava le insegne di luogotenente. Cominciò allora la sua attività di lavoro in quella famosa industria della filigrana che suo padre aveva fondato in salita S. Matteo. Attività brevemente interrotta dalla parentesi della terza Guerra d'Indipendenza. Richiamato nell'esercito italiano, con il grado di tenente dei bersaglieri, il 12 agosto 1866 partecipò alla vittoriosa giornata di Bezzecca. Ma nell'animo e nel cuore, egli restò sempre un garibaldino. "*Lo dimostrò negli anni che seguirono, fino al 1882, recandosi regolarmente, due volte all'anno, a Caprera a trovare Garibaldi*". Sivelli cessava di vivere a Genova il 2 novembre 1934 in una casa situata in salita Piano di Rocca.
Con lui se ne andava l'ultimo dei mille.
Ha una strada intitolata a lui a Ge-Sturla.

Genova, 10 aprile 1912

A Paolo Preda dei Mille.
Addoloratissimo decesso commilitone Filippini pregoti rappresentarmi funebri.
Condoglianze vedova Sivelli.